

Nella prova di Coppa Italia delle Regioni vince il portacolori della XDS-Astana con 8" su Ponomar

Alessandro Brambilla

Via XX Settembre applaude Diego Ulissi, vincitore trionfatore del Giro dell'Appennino, prova della Coppa Italia delle Regioni. Nella via vip di Genova il livornese della XDS-Astana varca l'arrivo con 8" su Andriy Ponomar, ucraino della Petrolke. La terza posizione di Simone Velasco, a 13" dal vincitore, rende trionfale la giornata della XDS-Astana, squadra di matrice kazaka alla caccia di punti pesanti per mantenere catalogazione World Tour.

I 124 protagonisti dell'Appennino hanno preso il via da Novi Ligure e la corsa si è vivacizzata grazie a De Cassan, Pringle, Cettolin, Lucca, Bagatin, Granger, Kingston, Zurlo e Meccia, a lungo in fuga. Sul Passo dei Giovi il vantaggio dei battistrada era superiore ai 4 minuti. Sulla salita di Pietralavezzara il treno dei battistrada ha cominciato a perdere dei vagoni. Contemporaneamente dal gruppo inseguitore si è avvantaggiato Ulissi che con veemenza ha superato l'ostinato De Cassan e gli altri fuggitivi. Per lunghi tratti il francese Louis Barré e Matteo Fabbro hanno pedalato da immediati inseguitori. Lo scalatore Fabbro merita un elogio: l'Appennino è la sua prima corsa della stagione 2025. L'anno scorso aveva gareggiato per la Polti, che non gli ha rinnovato il contratto. Tra Pietralavezzara e la salita di Madonna della Guardia, tetto della gara, Ulissi ha acquisito in solitudine 1' su Barré e 1'40" sul gruppo. Nel finale tra le vie di Genova il margine si è affievolito però Diego ha salvato la vittoria a coronamento di 50



Diego Ulissi sul podio con Simona Ferro, ass. Sport Liguria, e Roberto Pella, presidente Lega Ciclismo. A destra il podio femminile con Cagnazzo, Vitillo, Segato

Genova: che Ulissi! L'Appennino è suo

km di fuga solitaria: un altro record significativo.

«È la fuga vittoriosa più lunga della mia carriera - ha detto Diego, Campione del Mondo da junior nel 2006 e 2007 - e la soddisfazione è grande: non sono più un ragazzino. Dopo la discesa da Madonna delle Guardie ho avuto spesso il vento contro e anche per questo il mio vantaggio è diminuito. La linea d'arrivo non arrivava più, comunque ho vinto, sono felicissimo». Nessuno ha fatto regali a Diego e alla XDS-Astana. Normalmente quando un gruppo di inseguitori è numeroso - puntualizza Stefano Zanini, ds della XDS Astana - in molti scattano, non c'è coesione e l'inseguimento viene condotto male.

«La fuga vittoriosa più lunga della mia carriera e la soddisfazione è grande: non sono più un ragazzino»

Invece in questo Appennino anche per il prestigio dell'attaccante, nel principale gruppo inseguitore tutti si sono impegnati a fare l'andatura. È un altro motivo che ha fatto diminuire il vantaggio di Diego nel tratto città-

Simbolicamente Diego ha anche ricevuto la maglia azzurra da leader

dino. Il vantaggio è sceso a 9" però l'etichetta di impresa rimane». Simbolicamente Ulissi ha ricevuto la maglia azzurra da leader nella classifica di Coppa Italia delle Regioni dal presidente della Lega Ciclismo Professionistico, Roberto Pella, da Simona Ferro, assessore allo Sport della Regione Liguria, e altre autorità.

ORDINE D'ARRIVO 1. Ulissi km 198,5 media 39,231 km/h; 2. Ponomar (Ucr) a 8"; 3. Velasco a 13"; 4. Covi; 5. Busatto; 6. Quartucci; 7. Conti; 8. Barré (Fra); 9. Paletti; 10. De Cassan.

ALTRE PROVEDI COPPA Domani da Morsano al Tagliamento a San Vito al Tagliamento, in Friuli Venezia Giulia, verranno assegnati i titoli italiani a cronometro validi per la Coppa Italia delle Regioni. I tricolori a cronometro uomini e donne andranno in onda su Rai Sport (ore 22, 25). Inoltre la Lega Ciclismo professionistico si fa carico dei costi di produzione televisiva delle dirette su Rai 2 dei Campionati italiani su strada in linea. Sabato alle 15, 15 andranno in onda le donne da Boario Terme. Domenica dalle 14, 50 su Rai 2 ci sarà il tricolore professionisti da Trieste a Gorizia.

FEMMINILE

Vitillo prima davanti a Cagnazzo

(a.b.) Al Giro dell'Appennino femminile dominano le piemontesi: prima Matilde Vitillo, 24 anni, di Frinco (Asti), seconda Irene Cagnazzo, 19, cuneese di Bra e terza la veneta Gaia Segato, 21. Come previsto sul Passo Giovi è scoppiata la bagarre: si sono avvantaggiate Vitillo, Cagnazzo, Segato, Monica Castagna, Giulia Bisso, Linda Ferrari e la statunitense Kaia Schmid. Sulla successiva erta di Livellato sono rimaste al comando Cagnazzo e Segato, entrambe della BePink-Imatra, e Matilde (Liv-Jayco-AlUla). Chiaramente le 2 ragazze della BePink tra le vie di Genova hanno attuato il gioco di squadra, alternandosi negli scatti e costringendo Vitillo a inseguire. Tuttavia in via XX Settembre ha prevalso Matilde grazie a forza ed esperienza.

ORDINE D'ARRIVO

1. Matilde Vitillo km 92,5 media 37,240; 2. Irene Cagnazzo a 2"; 3. Gaia Segato; 4. Elisa Valtulini a 1'45"; 5. Rasa Leleivyte (Ltu) a 1'54"; 6. Beatrice Rossato; 7. Linda Laporta; 8. Giulia Bisso; 9. Monica Castagna.

CLASSIFICA COPPA ITALIA DELLE REGIONI

1. Elisa Balsamo (84 punti); 2. Silvia Milesi (39); 3. Vitillo (35); 4. Paternoster (32); 5. Cagnazzo (29).

Un progetto

Regioni d'Italia protagoniste: il ciclismo che unisce i territori

Segui la Coppa con noi!

Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social.

I nostri partner



Ministero per lo Sport e i Giovani

